

Natalia Levi era nata a Palermo nel luglio del 1916 ed è morta a Roma nell'ottobre del 1991. Il padre, Giuseppe, di origine ebraica, antifascista (per cui verrà processato e imprigionato) era docente universitario. A 22 anni, Natalia sposa Leone Ginzburg che seguirà al confino in Abruzzo sino al '43. L'anno dopo Leone verrà ucciso a Roma, nel carcere di Regina Coeli. Dopo avere lavorato nella sede romana della Einaudi, la giovane scrittrice si trasferisce a Torino. Nel '50 sposa l'anglista Gabriele Baldini che morirà nel 1969. Nel 1983 viene eletta deputato nelle liste del Pci. Ha pubblicato: *La strada che va in città* (1942), *È stato così* ('47), *Tutti i nostri ieri* ('52), *Valentino e Sagittario* ('57), *Le voci della sera* ('61), *Le piccole virtù* ('62), *Lessico familiare* ('62), *Ti ho sposato per allegria* ('65, da cui Luciano Salce ha tratto il film omonimo), *Mai devi domandarmi* ('70), *Paese di mare* ('72), *Vita immaginaria* ('74), *Caro Michele* ('73), *Famiglia* ('77), *La famiglia Manzoni* ('83), *La città e la casa* ('84). Ha anche tradotto Vercors, Proust, Flaubert, Szymusiak, Talja, Maupassant